

**Il progetto****E Caldoro attacca  
«Le leadership  
non si impongono»**

«Non serve una candidatura per fare un leader», perché «a riconoscere la leadership è un percorso politico». Lo ha affermato il governatore Caldoro, che continua a mantenere una posizione di basso profilo rispetto al suo futuro. Il presidente della Regione non ha fretta, fa sapere di non avere annunci da fare, sostiene che da presidente uscente ha l'unico compito di lavorare sino all'ultimo giorno del mandato. Nel corso di un forum al Corriere del Mezzogiorno, Caldoro si è lasciato andare a giudizi pesanti sui

suoi potenziali avversari, Andrea Cozzolino, Vincenzo De Luca e Gennaro Migliore. «Migliore è stato architrave della maggioranza di Rosa Iervolino al Comune di Napoli. Per quanto riguarda gli altri due, io non li distinguo». Gli anni più bui? Per il governatore sono stati quelli di Bassolino.

**> A pag. 31****Verso le elezioni****Caldoro: le leadership non si impongono così****Il governatore attacca i democratici. «Gli anni di Bassolino alla Regione sono stati i più bui»****Paolo Mainiero**

«Le leadership non si costruiscono con una candidatura», è la tesi del presidente Caldoro che continua a mantenere una posizione di basso profilo rispetto al suo futuro. Il governatore non ha fretta, fa sapere di non avere annunci da fare, sostiene che da presidente uscente ha l'unico compito di lavorare sino all'ultimo giorno del mandato. «Non c'è alcuna prognosi da sciogliere», ha detto l'altro giorno e ieri si è presentato al forum del Corriere del Mezzogiorno «da presidente e non da candidato».

Insomma, per Caldoro il problema della candidatura è una questione che interessa esclusivamente il dibattito politico. La sua, di opinione, è un'altra, ed è quella di chi sostiene che in politica «non serve una candidatura per fare un leader» perché «a riconoscere la leadership è un percorso politico». E per essere più preciso ricorda, a chi lo ha sentito ieri, che lui non si è «mai candidato per un'ambizione personale», non l'ha fatto nemmeno nel 2010 quando fu individuato come nome di sintesi dopo le vicende giudiziarie che sbarrarono la strada a Nicola Cosentino. Piuttosto, è il suo ragionamento speculare, «il Pd fallisce proprio perché vuole imporre lea-

dership» e le primarie, per la piega che hanno preso, «non hanno più credibilità». Un concetto che ha ribadito anche ieri al Cormezz dove si è lasciato andare a giudizi pesanti sui suoi potenziali avversari, Andrea Cozzolino, Vincenzo De Luca e Gennaro Migliore. «Migliore è stato architrave della maggioranza di Rosa Iervolino al Comune di Napoli. Per quanto riguarda gli altri due, io non li distinguo. Dico solo che entrambi sono stati protagonisti di dieci anni di vita regionale, dal 2000 al 2010. Hanno entrambi responsabilità politica di quanto accaduto in Campania, frutto di un sistema di governo, di un modo di concepire la storia pubblica», ha detto il governatore. Che, non sarà candidato, ma è sicuramente in campagna elettorale a sentire dai toni, duri, con i quali giudica il periodo del suo predecessore a Palazzo Santa Lucia. «Bassolino - sostiene al Corriere del Mezzogiorno - è stato un buon sindaco, ma non c'è dubbio che lui e la sua squadra hanno delle responsabilità: i suoi anni sono stati i peggiori nella storia della Campania, anni bui». Giudizio pesante che provoca la rabbiosa reazione di chi di quegli anni fu protagonista. Come lo stesso Andrea Cozzolino. «Caldoro dovrebbe innanzitutto giustificare e rendere conto della situazione disa-

strosa della Campania anziché formulare giudizi su altri - attacca l'eurodeputato, candidato alle prossime primarie del Pd -. Dopo cinque anni di governo la condizione della Campania è senza precedenti. Su tre temi direttamente legati alla regione come la Sanità, i Trasporti e la spesa dei fondi comunitari il fallimento è totale. Altro che primi della classe. Se ancora Caldoro non è sicuro di essere il candidato del centro-destra alle prossime regionali un motivo ci sarà». «Ancora una volta Caldoro attacca il Pd e il centrosinistra senza chiarire se sarà candidato e con quali alleati», incalza Valeria Valente.

C'è tempo, dunque, per la candidatura, anche se nella sua coalizione c'è chi la dà per certa. «Caldoro ha lavorato bene e ha stabilizzato la Regione. È il nostro candidato, con la stessa coalizione», ha detto Lucia-



Peso: 1-4%,31-45%

no Schifone di Fdi a Radio Club 91. Il governatore in queste settimane è più interessato a sbandierare tabelle e numeri sui suoi cinque anni di governo. «Le performance della Campania sono le migliori in Italia», dice. E poi insiste sulla riforma delle Regioni, indispensabile a suo dire per disegnare un sistema più snello e funzionale, in linea con la riforma in discussione in Parlamento. Può sembrare una sorta di melina, quella di Caldoro, in attesa dell'elezione del presidente della Repubblica e aspettando le primarie del Pd, appuntamento che forse contribuirà a sciogliere un altro nodo, quello delle alleanze. Del resto,

mentre Scelta civica ha preso la sua decisione sposando la causa del centrosinistra la costituente di centro Area popolare si è attestata su una posizione di autonomia. Ncd e Udc non ritengono ancora maturi i tempi di una scelta e non hanno escluso la possibilità di andare da soli, come in Calabria. E nelle incertezze si alimenta la polemica. Il consigliere regionale di Forza Italia Sergio Nappi ribatte a Giuseppe De Mita che aveva accusato Caldoro di essersi dimenticato della coalizione. «Chissà se De Mita la pensava così quando il Comune di Nusco, lo scorso mese di settembre, ha beneficiato di un finanziamento di 5,3 milioni di euro

per l'accelerazione della spesa; unico comune in Campania scelto in ragione della programmazione negoziale in maniera del tutto discrezionale», ha detto Nappi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Polemica**  
«Migliore governava con Iervolino De Luca e Cozzolino artefici del disastro»



”

**Valeria Valente (Pd)**

Invece di prendersela con noi il presidente dica qualcosa sul fallimento della sua politica



”

**Luciano Schifone (Fdi)**

Stefano ha lavorato bene, ha stabilizzato la Campania sarà lui il nostro candidato



”

**Sergio Nappi (Fi)**

De Mita attacca la coalizione ma si dimentica dei milioni che la giunta ha dato a Nusco



Peso: 1-4%,31-45%